

Nome del prodotto: FTGF Franklin Global Long Term Unconstrained Fund
Identificativo della persona giuridica: 5493007B7CQP4E08O434

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Tra le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto vi sono l'esposizione a società:

- che riducono e gestiscono le proprie emissioni di carbonio;
- con esposizione da limitata ad assente al settore dei combustibili fossili;
- con un'attenzione particolare all'uso efficiente di energia e acqua;
- che limitano l'inquinamento e gestiscono il rischio per la biodiversità;
- con buoni precedenti in fatto di diritti umani e questioni lavorative;
- senza esposizione ad armi controverse.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo verranno mantenute sotto esame e possono subire variazioni.

Non è stato stabilito un indice di riferimento inteso a conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono una combinazione di fonti interne ed esterne:

- la parte del Fondo detenuta negli investimenti sostenibili definiti come tali dal quadro di riferimento proprietario del Gestore del Portafoglio, che si basa sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG);
- indicatori di effetto avverso principali (PAI) stabiliti nell'SFDR;
- rating di rischio interni, compreso il rating del rischio di governance e il rating del rischio di sostenibilità, nonché i fattori di rischio legati all'analisi dei costi del carbonio e alla schiavitù moderna;
- aspetti e progresso dell'impegno rispetto agli obiettivi di impegno stabiliti;
- indicatori forniti da dati esterni (ad es. MSCI) – punteggio relativo a impronta di carbonio e ESG;
- proporzione delle società che hanno stabilito o si sono impegnate a stabilire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del Fondo comprendono titoli azionari emessi da società che, con il loro prodotti e servizi, contribuiscono agli obiettivi ambientali o sociali di un sottoinsieme rilevante di obiettivi alla base dei 17 SDG.

Gli SDG forniscono al Gestore del Portafoglio una lente attraverso la quale analizzare gli attributi di sostenibilità delle società in cui investe il Fondo. Sebbene i 17 SDG stabiliscano il quadro generale per determinare gli obiettivi ambientali o sociali ai quali può contribuire una società, è un sottoinsieme dei 169 obiettivi specifici sottostanti ad essere stato identificato come più rilevante per le società, pertanto l'analisi del Gestore del Portafoglio è incentrata sulla misura in cui le società sono in grado di contribuire agli obiettivi pertinenti. Gli obiettivi rilevanti per ogni società sono determinati mediante riferimento alla classificazione delle attività economiche relative ad ogni obiettivo, di proprietà del Gestore del Portafoglio.

Oltre a contribuire agli obiettivi ambientali o sociali di un sottoinsieme rilevante di obiettivi alla base degli SDG, le società devono anche superare i criteri Non arrecare un danno significativo (DNSH) specificati di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Oltre ad identificare potenziali investimenti sostenibili analizzando le società rispetto ad un sottoinsieme specifico di obiettivi degli SDG come specificato sopra, le società potenzialmente idonee a ricevere investimenti sono soggette alla valutazione del principio DNSH effettuata dal Gestore del Portafoglio, che viene svolta in due modi:

1. una valutazione della conformità a norme globali, basata sui principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e sulle controversie correlate ad altri aspetti ambientali degli indicatori PAI.
2. una valutazione del principio DNSH rispetto ai fattori correlati al cambiamento climatico evidenziati dagli indicatori PAI, compresi ambiti quali l'esposizione dell'attività all'estrazione di combustibili fossili e un'impronta di carbonio elevata e non gestita in un settore con forti emissioni.

Quando valuta il principio DNSH in relazione al cambiamento climatico, il Gestore del Portafoglio considera anche la natura delle operazioni di una società, nonché la presenza di controversie o segnali provenienti dagli indicatori PAI. Per ogni raggruppamento di indicatori PAI, il Gestore del Portafoglio valuta la rilevanza e la presenza di un danno potenziale significativo; la valutazione viene svolta per

mezzo di un'analisi proprietaria. I risultati della valutazione DNSH possono influire sui rating del rischio di governance e sostenibilità assegnati dal Gestore del Portafoglio, tuttavia la valutazione DNSH è intesa a fungere da processo parallelo ai rating del rischio, con la finalità di onorare l'impegno di effettuare 'investimenti sostenibili' secondo l'SFDR'. La valutazione DNSH è intesa essenzialmente a determinare se vi sono prove di un danno significativo che impedirebbe a un investimento di essere considerato un investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella sua gestione del Fondo, il Gestore del Portafoglio prende in considerazione tutti e 14 gli indicatori PAI obbligatori e due indicatori aggiuntivi. I due indicatori aggiuntivi sono:

- *Ambientale: investimenti in società prive di iniziative volte a ridurre le emissioni di carbonio*
- *Sociale: mancanza di una politica di diritti umani*

L'analisi che il Gestore del Portafoglio svolge su queste società prende in considerazione tali fattori e, laddove il Gestore del Portafoglio identifichi potenziali effetti materiali avversi, si confronta con le società. In base ai requisiti specifici dell'SFDR, il Gestore del Portafoglio riferisce sugli indicatori PAI utilizzando dati provenienti direttamente dalla società o, se essi non sono disponibili, cerca intermediari.

Per ulteriori informazioni su modo in cui l'analisi del Gestore del Portafoglio considera tali fattori, vedere la sezione sottostante dal titolo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Qualsiasi potenziale investimento sostenibile che viene identificato è sottoposto ad un'analisi ESG di più ampio respiro da parte del Gestore del Portafoglio, che considera i rischi di management, culturale, sociale e ambientale. L'analisi fa riferimento alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e il Gestore del Portafoglio incentra in modo specifico la propria analisi anche sul rischio di sfruttamento sociale di cui ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

L'UNGC (sul quale il Fondo ha criteri vincolanti) stabilisce 10 principi che impongono responsabilità minime negli ambiti dei diritti sociali, della forza lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, tratte da convenzioni consolidate.

Esiste una notevole sovrapposizione tra i principi dell'UNGC e le linee guida OCSE effettivamente considerate dall'analisi UNGC del Gestore del Portafoglio. Altri strumenti multilaterali citati nelle linee guida sono anch'essi parti integranti delle linee guida OCSE, vale a dire i principi fondamentali dell'OIL (Organizzazione internazionale del lavoro) e la Dichiarazione universale dei diritti umani, che trattano efficacemente le potenziali controversie legate ai pilastri fondamentali dell'OCSE: diritti umani, forza lavoro, ambiente, lotta alla corruzione e protezione del consumatore.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì. I fattori di sostenibilità possono influire sulle società in cui investe il Fondo, e il Gestore del Portafoglio riconosce anche che le società stesse possono influire negativamente, ad esempio sull'ambiente, sui loro dipendenti o sulle comunità in cui operano. Questi effetti avversi possono comprendere, in via non esclusiva, la generazione di emissioni di gas serra (GHG) e altre forme di inquinamento, oppure potenziali violazioni dell'UNGC. L'analisi delle società svolta dal Gestore del Portafoglio considera tali aspetti e, laddove identifica potenziali effetti materiali avversi, il Gestore del Portafoglio affronta l'argomento con le società interessate, come esposto con maggiori dettagli nella politica di gestione etica e impegno del Gestore del Portafoglio. In base ai requisiti specifici dell'SFDR, il Gestore del Portafoglio riferisce sugli indicatori PAI utilizzando dati provenienti direttamente dalla società o, se essi non sono disponibili, da intermediari.

L'analisi dei PAI è integrata nella due diligence del Gestore del Portafoglio in relazione a ciascuna società. La valutazione dei 14 PAI obbligatori e dei due PAI aggiuntivi è raggruppata in sei ambiti fondamentali intesi a valutarne la rilevanza. Non tutti i PAI sono rilevanti per ogni società. Il Gestore del Portafoglio valuta quali dei sei ambiti sono rilevanti per la società potenzialmente idonea a ricevere investimenti e, in caso affermativo, integra tali ambiti nel suo rating del rischio, nella tesi di investimento e, se pertinente, nell'attività di impegno pianificata.

I sei raggruppamenti fondamentali dei PAI sono i seguenti:

- *emissioni di carbonio e loro gestione ((PAI n. 1 (emissioni di gas serra), n. 2 (impronta di carbonio) e n. 3 (intensità delle emissioni di gas serra delle società potenzialmente idonee a ricevere investimenti), nonché un PAI opzionale per le società prive di iniziative intese a ridurre le emissioni di carbonio));*
- *esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili (PAI n. 4 (esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili));*
- *efficienza energetica ((PAI n. 5 (percentuale di consumo e produzione di energia non rinnovabile) e n. 6 (intensità del consumo di energia per ogni settore a impatto elevato));*
- *inquinamento e biodiversità (PAI n. 7 (attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità), n. 8 (emissioni nelle acque) e n. 9 (percentuale di rifiuti pericolosi));*
- *questioni relative a diritti umani e dipendenti (PAI n. 10-13 (violazioni delle linee guida UNGC e OCSE; disparità di retribuzione; diversità del consiglio di amministrazione)); nonché un PAI aggiuntivo rivolto a società che non dispongono di una politica sui diritti umani)); e*
- *esposizione ad armi controverse ((PAI n. 14 (esposizione ad armi controverse)).*

In alcuni casi, ad esempio nel PAI n. 10 (violazioni delle linee guida UNGC e OCSE), il Fondo dispone di criteri vincolanti e non investirà in società valutate negativamente ai sensi dell'UNGC. In ottemperanza alla politica del Gestore del Portafoglio in materia di armi controverse, il Fondo non deterrà titoli di società esposte ad armi controverse.

Informazioni sui PAI relativi a fattori di sostenibilità sono reperibili nella Politica di investimento. Una dichiarazione aggiornata sui PAI verrà inclusa nella relazione annuale.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in azioni, direttamente o indirettamente attraverso titoli legati ad azioni o (a scopo di gestione efficiente del portafoglio) posizioni lunghe in derivati su azioni e titoli legati ad azioni quotati o negoziati in Mercati Regolamentati situati in qualsiasi regione del mondo (nei mercati rientranti nell'indice ACWI IMI, che comprende i Mercati Emergenti). Il processo di investimento utilizzato dal Gestore del Portafoglio ha l'obiettivo di identificare titoli emessi da società che storicamente abbiano dimostrato una costante creazione di valore nel lungo periodo.

Il Fondo investirà in società: (1) che ritiene posseggano il potenziale per generare e/o mantenere un elevato rendimento sul capitale investito, superiore alla media ponderata del costo del capitale da loro investito; (2) nelle quali l'avviamento non sia un attivo dominante nel loro bilancio e (3) il cui flottante superi i 3 miliardi di dollari USA. La media ponderata del costo del capitale è un calcolo del costo medio affrontato da una società per finanziare i propri attivi, nel quale ogni categoria di capitale è ponderata proporzionalmente. L'avviamento è un attivo intangibile che rappresenta la quota del valore aziendale che non può essere ascritta ad altri attivi aziendali che producono un reddito. Il flottante è costituito dal valore delle azioni di una società che non sono detenute da (i) azionisti affiliati direttamente alla società o alla sua dirigenza o (ii) un azionista che possiede più del 50% delle azioni circolanti della società.

Oltre al processo di selezione dei titoli svolto dal Gestore del Portafoglio e descritto nel supplemento per il Fondo, viene svolta una serie di valutazioni concernenti le partecipazioni del Fondo allo scopo di soddisfare elementi dei criteri vincolanti del Gestore del Portafoglio, compresi i rating del rischio di governance e sostenibilità e gli impegni relativi ad una percentuale minima di 'investimenti sostenibili' ai sensi dell'SFDR. Questi ultimi sono riepilogati di seguito e vengono trattati con maggiori dettagli nelle sezioni relative ai criteri vincolanti, agli investimenti sostenibili e agli indicatori di sostenibilità.

Il Gestore del Portafoglio valuta i fattori ESG che potrebbero influire sulla capacità della società di generare futuri rendimenti sostenibili. Essi possono includere i diritti degli azionisti, gli standard di contabilità, la remunerazione, la struttura del consiglio di amministrazione, la catena di approvvigionamento, la protezione dei dati, le politiche in materia di inquinamento/rifiuti pericolosi, l'uso dell'acqua e le politiche sul cambiamento climatico. Queste caratteristiche sono valutate in termini sia quantitativi che qualitativi mediante il sistema di rating ESG proprietario del Gestore del Portafoglio e il suo processo diretto di ricerca e impegno. I rating di governance e sostenibilità proprietari del Gestore del Portafoglio fungono da riepilogo delle opinioni del Gestore del Portafoglio su aspetti fondamentali e da elementi di comprensione provenienti da strumenti utilizzati dal gestore del Portafoglio per giungere a tali conclusioni; essi possono comprendere, senza peraltro limitarsi, i PAI, l'analisi dei costi del carbonio e l'analisi della schiavitù moderna.

Il Gestore del Portafoglio valuta inoltre la proporzione del Fondo che può essere classificata come "investimento sostenibile" ai sensi dell'SFDR. Il Gestore del Portafoglio identifica potenziali investimenti sostenibili analizzando le società rispetto ad un sottoinsieme specifico di obiettivi degli SDG, con un'attenzione particolare ai prodotti e servizi forniti dalle società e ai contributi che esse possono dare. Le società sono soggette alla valutazione del principio DNSH da parte del Gestore del Portafoglio.

Il Comparto monitorerà il proprio allineamento ad un percorso net zero mediante la proporzione delle società che hanno stabilito o si sono impegnate a stabilire obiettivi con una base scientifica. Il Gestore del Portafoglio può impegnarsi con le società che non hanno fissato tali obiettivi per incoraggiarle a fissare obiettivi.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le società con un rating del rischio di sostenibilità o governance pari o superiore a 4, su una scala di rating che va da 1 (rischio basso) a 5 (rischio elevato), non saranno incluse nel Fondo.

Inoltre, il Fondo non investirà in:

- società che generano più del 5% dei ricavi dalla produzione, distribuzione o commercio all'ingrosso di tabacco;
- società che generano ricavi dalla produzione o commercializzazione di armi controverse (ossia mine antiuomo, armamenti nucleari, armi chimiche e biologiche e munizioni a grappolo);
- società che generano più del 5% dei ricavi dalla produzione o distribuzione di armi convenzionali;
- società che generano più del 5% dei ricavi dalla produzione o distribuzione di combustibili fossili;
- società impegnate che generano più del 5% dei ricavi dalla generazione di energia da carbone o dall'estrazione o distribuzione di carbone termico;
- società che generano ricavi dall'estrazione di metalli e minerali che il GICS definisce come sottosectori Metalli e attività mineraria diversificati, Rame, Oro e Metalli preziosi e minerali;
- società che generano il 10% o più dei ricavi dalla generazione di energia alimentata da potenza nucleare; e
- società valutate negativamente ai sensi dell'UNGC.

Il Fondo manterrà una proporzione di investimenti sostenibili superiore al minimo specificato in questa sede (50%).

Il Gestore del Portafoglio applica la propria valutazione ESG (nei termini esposti sopra) al 100% del portafoglio del Fondo. Il Fondo s'impegna a mantenere un rating ESG del portafoglio maggiore di quello dell'universo di investimenti del Fondo, costituito da titoli quotati o negoziati in Mercati Regolamentati situati in qualsiasi regione del mondo (nei mercati rientranti nell'indice ACWI IMI, che comprende i Mercati Emergenti).

Laddove il Gestore del Portafoglio identifichi problemi ambientali o sociali rilevanti che causerebbero una violazione dei criteri vincolanti esposti in questa sede, il Gestore del Portafoglio può affrontare l'argomento con le società al fine di promuovere un miglioramento. Laddove la società persista nella violazione degli elementi vincolanti, il Gestore del Portafoglio si priverà dei titoli interessati e il disinvestimento avverrebbe entro 60 giorni dalla violazione.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non esiste un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La governance aziendale è il cuore dell'analisi del Gestore del Portafoglio, dato che egli ritiene che si tratti di un aspetto fondamentale e determinante per la performance sul lungo periodo e dunque per la sostenibilità di un'attività.

La valutazione della qualità della governance aziendale fatta dal Gestore del Portafoglio prende in considerazione il contesto locale relativo alla società interessata. Il Gestore del Portafoglio ritiene che una buona governance aziendale delle società in cui investe il Fondo sia un elemento essenziale della creazione di valore per gli azionisti e della redditività dell'investimento per i clienti del Fondo. È importante notare che i problemi in questo ambito vanno di pari passo con le problematiche di ordine ambientale e sociale, di conseguenza si tratta di un barometro molto utile per valutare la sostenibilità in senso ampio di un'attività. Per tali motivi, il Gestore del Portafoglio analizza ciascuna società e situazione in base ai suoi meriti, entro i limiti stabiliti dai propri principi di governance aziendale globale e tenendo conto dei rispettivi requisiti di governance aziendale locali.

● **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una metodologia ESG proprietaria vincolante che viene applicata ad almeno il 90% del portafoglio del Fondo. La parte restante (<10%) del

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



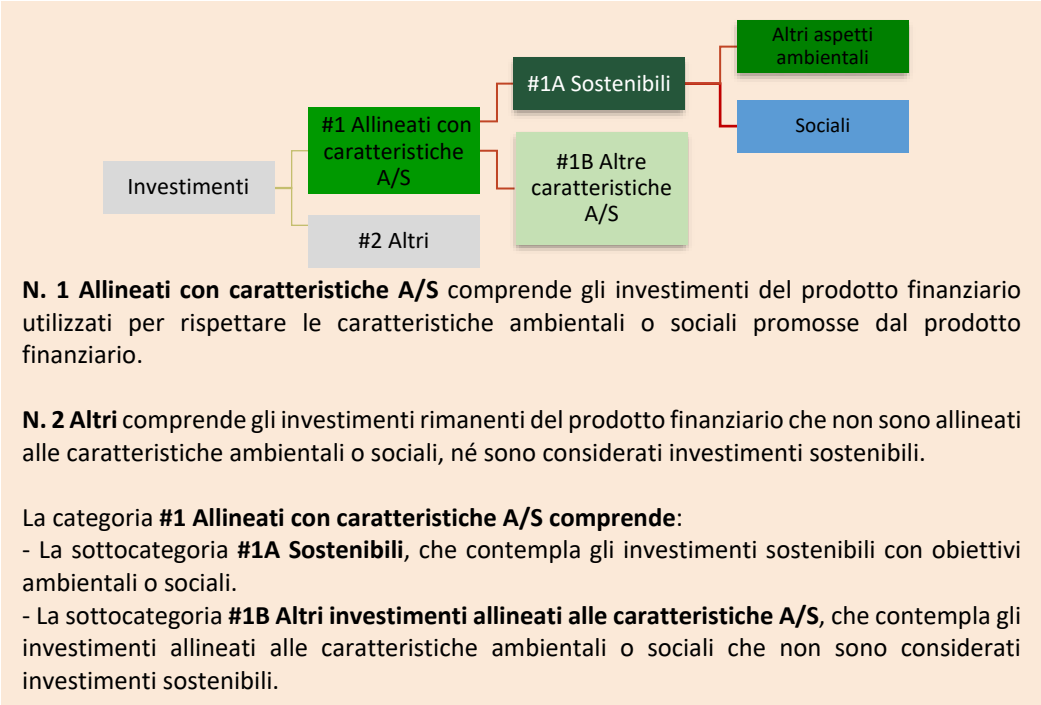
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

portafoglio non è allineata alle caratteristiche perseguite e consiste in strumenti derivati utilizzati dal Comparto e attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari).

Al di fuori del segmento di portafoglio che è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali perseguite, il Fondo s’impegna inoltre a dedicare minimo il 50% del proprio portafoglio ad investimenti sostenibili.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**
Il Fondo può investire in determinati tipi di derivati, compresi warrant a basso prezzo di esercizio, future (su titoli e su indici) e contratti a termine in valuta, a scopo di investimento o a scopo di gestione efficiente del portafoglio. Essi non riguardano le caratteristiche ambientali o sociali del Fondo.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. **Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. **Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non effettua intenzionalmente investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.

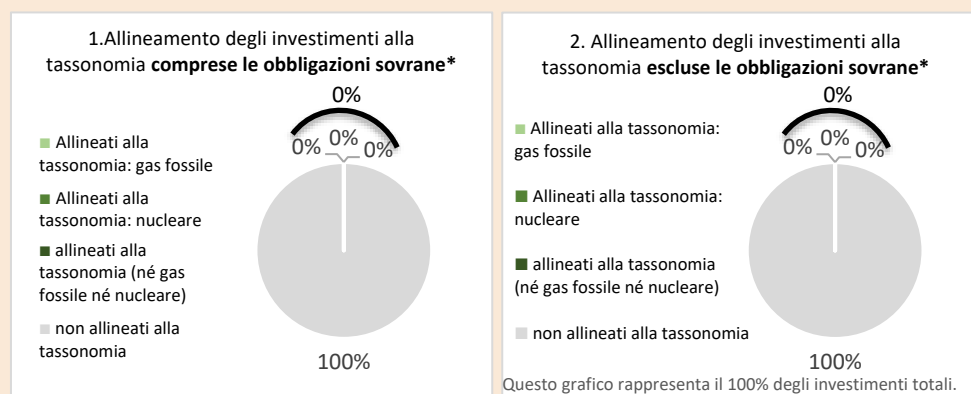
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹³²?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Il Comparto non investe intenzionalmente in attività transitorie e abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. L'impegno minimo del Fondo a favore di investimenti sostenibili è del 50%, come indicato in questo allegato, e questo impegno può essere raggiunto in diversi modi. Tuttavia, il Fondo non dà priorità ad un aspetto degli investimenti sostenibili rispetto agli altri e non s'impegna ad effettuare una percentuale minima di investimenti ecosostenibili. Piuttosto, in un determinato momento il Fondo può detenere il 50% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e lo 0% in investimenti sostenibili dal punto di vista sociale, o viceversa.

¹³² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. L'impegno minimo del Fondo a favore di investimenti sostenibili è del 50%, come indicato in questo allegato, e questo impegno può essere raggiunto in diversi modi. Tuttavia, il Fondo non dà priorità ad un aspetto degli investimenti sostenibili rispetto agli altri e non s'impegna ad effettuare una percentuale minima di investimenti sostenibili dal punto di vista sociale. Piuttosto, in un determinato momento il Fondo può detenere il 50% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e lo 0% in investimenti sostenibili dal punto di vista sociale, o viceversa.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "N. 2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il 'N. 2 Altri' comprende contanti, strumenti derivati o altri strumenti di liquidità per i quali non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non rilevante

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non rilevante

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non rilevante

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non rilevante



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.franklintempleton.ie/91469

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.